

il giallo

Andrea Nagele ritorna a Grado per salvarla dalle fiamme

FRANCESCA SCHILLACI

Francesca Schillaci Incendi dolosi per mano di piromani, il lutto della commissaria Maddalena Degrassi, l'amore e il riscatto. Sono gli ingredienti del nuovo romanzo di Andrea Nagele ambientato nella laguna di Grado, città palcoscenico già dei precedenti cinque romanzi gialli della stessa autrice, dal titolo "Grado in fiamme" (Emons Editori, traduzione di Rachele Salerno, 274 pagg. euro 14,50), disponibile anche in audiolibro e appena uscito in tutte le librerie.

La vita della commissaria Degrassi non è più al centro della narrazione come è accaduto nel romanzo precedente (Grado al chiaro di luna: la commissaria Degrassi e nozze di sangue), ma si intreccia con le storie di altri cittadini lagunari che tra passati discutibili e nuovi tentativi di affrancamento, contribuiscono a distruggere e a salvare la città dalle fiamme degli incendi dolosi.

Il fuoco è l'elemento dominante che simbolicamente sembra tornare anche nei riferimenti all'autunno in cui è ambientato il romanzo, nei capelli rossi di Filippa, principale vittima esistenziale della città, nel Terrano e nel Refosco, i vini che hanno accompagnato la commissaria Degrassi nell'elaborazione del suo lutto, quando, dopo la perdita del fidanzato Franjo, si è rinchiusa nella sua casa di Santa Croce per un anno e mezzo, passando da astemia a bevitrice seriale.

In tutto questo c'è Grado con i suoi scorci, la zona marina, i ristoranti che rimandano, anche in questo sesto romanzo, ai piatti tipici con tanto di ricette a fine libro, quasi a voler sottolineare la ormai consolidata necessità del lettore nel doversi interfacciare per forza con la cucina di un luogo per capirne meglio l'essenza. La narrazione è semplice e rapida, dona veloci sguardi alle vite dei personaggi che ricamano una storia senza pretese, dove i colpi di scena rimangono in sospeso e poi si dissolvono in tranquille operazioni narrative, atte quasi a svelare la provincialità degli stessi personaggi, occupati per lo più a svolgere egregiamente il proprio mestiere: Aurora pare gli renda sopportabile qualsiasi cosa, Fabrizio è immerso nelle sue angosce psicotiche e nel suo ruolo di bravo marito e bravo professore di storia, mentre Filippa lavora come receptionist, una figura narrativa che si rivela vittima e carnefice di se stessa, destinata anche lei, come la commissaria, ad affrontare un lutto importante.

L'autrice austriaca nutre uno spiccato affetto nei confronti di Grado, al punto da poterla rendere uno scenario per sei romanzi, dove l'unione della sua professione di psicoterapeuta con il diletto della scrittura l'ha portata, forse per necessità, alla creazione di personaggi con una modesta psicologia, delicata e sobria, che lascia trasparire un senso di appartenenza alla cittadina lagunare e il



Il Piccolo

desiderio condiviso dai personaggi stessi di vivere sereni e tranquilli. Un po' quello che, a quantopare, dovrebbe trasmettere una vacanza tipica tra ombrelloni e letture d'intrattenimento, magari proprio in quella città che diventa palcoscenico di piromani e salvatori, di amori e dolori, ma che garantisce sempre il ritorno a casa. Al sicuro.

– La scrittrice austriaca Andrea Nagele F. Barbara Essl Sesto romanzo ambientato dalla psicoterapeuta austriaca in laguna.